

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

1

ANNO XXV 2017

MARE PVNIVM.

MARE LIBIV

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

L'ANALISI
LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

1

ANNO XXV 2017

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA
Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere
Università Cattolica del Sacro Cuore
Anno XXV - 1/2017
ISSN 1122-1917
ISBN 978-88-9335-209-3

Direzione

LUISA CAMAIORA
GIOVANNI GOBBER
LUCIA MOR
MARISA VERNA

Comitato scientifico

ANNA BONOLA – LUISA CAMAIORA – ARTURO CATTANEO – SARA CIGADA
ENRICA GALAZZI – MARIA CRISTINA GATTI – MARIA TERESA GIRARDI
GIOVANNI GOBBER – DANTE LIANO – MARIA LUISA MAGGIONI
GUIDO MILANESE – FEDERICA MISSAGLIA – LUCIA MOR – AMANDA MURPHY
FRANCESCO ROGNONI – MARGHERITA ULRYCH – MARISA VERNA
SERENA VITALE – MARIA TERESA ZANOLA

Segreteria di redazione

SARAH BIGI – ELISA BOLCHI
ALESSANDRO GAMBA – GIULIA GRATA

*I contributi di questa pubblicazione sono stati sottoposti
alla valutazione di due Peer Reviewers in forma rigorosamente anonima*

© 2017 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano | tel. 02.7234.2235 | fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (*produzione*); librario.dsu@educatt.it (*distribuzione*)
web: www.educatt.it/libri

Redazione della Rivista: redazione.all@unicatt.it | *web:* www.analisilinguisticaeletteraria.eu

Questo volume è stato stampato nel mese di luglio 2017
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)

INDICE

Articulations of the Economic Motif in Shakespeare's <i>Romeo and Juliet</i> <i>Luisa Camaiora</i>	7
Charity, Melancholy, and the Protestant Ethic in Herman Melville's <i>Bartleby</i> and <i>Cock-A-Doodle-Do!</i> <i>Federico Bellini</i>	29
La lingua di Internet in Russia: stato della ricerca <i>Laila Paracchini</i>	45
Come fare le cose con i testi: <i>A Modell of Christian Charity</i> di John Winthrop <i>Carla Vergaro</i>	99
'Écologie' et 'environnement' dans l'espace dictionnaire français <i>Michela Murano</i>	117
Forme di espressione della causalità nel confronto francese-tedesco <i>Sibilla Cantarini e Gaston Gross</i>	131
Estrazione del 'che' polivalente da un corpus POS-taggiato: limiti e possibilità <i>Marco Budassi</i>	147
Definitional Arguments in Children's Speech <i>Rebecca Schär</i>	173
Tra stabilità sociale e pornografia: giochi di parole sovversivi e armonizzazione su Internet nell'era Hu Jintao <i>Nazarena Fazzari</i>	193
Recensioni e Rassegne	
Recensioni	217
Rassegna di Linguistica generale e di Glottodidattica a cura di Giovanni Gobber	231

Rassegna di Linguistica francese a cura di Enrica Galazzi e Chiara Molinari	241
Rassegna di Linguistica inglese a cura di Amanda Murphy e Margherita Ulrych	249
Rassegna di Linguistica russa a cura di Anna Bonola	257
Rassegna di Linguistica tedesca a cura di Federica Missaglia	261
Rassegna di Tradizione della cultura classica a cura di Guido Milanese	267
Indice degli Autori	273

NOTA INTRODUTTIVA

Siamo lieti di inaugurare in questo fascicolo la nuova Rassegna di Tradizione della cultura classica, dedicata alla segnalazione di opere recenti relative al rapporto tra la cultura classica e tardoantica e la cultura moderna e contemporanea. Le schede saranno redatte preferibilmente in inglese, ma saranno accolti i contributi nelle più diffuse lingue europee. Ci si augura che questa Rassegna possa costituire un momento di contatto tra studiosi che, muovendo da specializzazioni diverse, si riconoscono nella tradizione della cultura europea.

I Direttori con Guido Milanese

TRA STABILITÀ SOCIALE E PORNOGRAFIA: GIOCHI DI PAROLE SOVVERSIVI E ARMONIZZAZIONE SU INTERNET NELL'ERA HU JINTAO

NAZARENA FAZZARI

Scopo del nostro studio è l'analisi delle politiche linguistiche adottate dal governo cinese nei confronti degli internauti nel periodo di governo di Hu Jintao (2002-2012). Tali leggi, qui parzialmente tradotte, alternano i propri obiettivi tra la lotta alla pornografia e la tutela della stabilità sociale. In risposta, la 'resistenza digitale' tenta di eludere la censura con giochi linguistici omofonici, come 'i dieci animali mitici di Baidu', di cui il più noto è lo *Caonima*.

The purpose of this paper is to analyze the policies adopted by the government of Hu Jintao (2002-2012) about the Internet. Such laws have been partially translated into Italian. Their aim alternates between the fight against pornography and the protection of social stability. The 'digital resistance' attempts to evade censorship through homophony, e.g. through the Baidu ten mythical creatures, the most famous being *Caonima*.

Keywords: Internet in China, digital resistance, harmonious society, caonima, censorship

1. Introduzione

La presente ricerca prende in considerazione le politiche linguistiche adottate dal governo cinese nei confronti degli internauti nel periodo del mandato amministrativo di Hu Jintao, leader della 'Quarta generazione'¹, che ricoprì il ruolo di segretario generale del Partito Comunista Cinese (in seguito indicato come 'PCC') dal 2002 al 2012, e di presidente della Repubblica Popolare Cinese dal 2003 al 2013.

Da un lato vengono presi in esame alcuni tratti salienti della cosiddetta 'resistenza digitale', con riferimento al fenomeno della formulazione di giochi linguistici finalizzati all'elusione della censura su Internet, in particolare alle figure note come 'i dieci animali mitici di Baidu'. Tali figure sono state analizzate in base alla narrazione portata avanti sulle pagine del motore di ricerca cinese Baidu. Dall'altro lato, sono stati presi in esame i testi delle disposizioni di legge in materia di comunicazioni sulla rete, con particolare riguardo alle giustificazioni addotte alle restrizioni, che

¹ La prima generazione è rappresentata da Mao Zedong, la seconda da Deng Xiaoping e la terza da Jiang Zemin. Come nota Miranda, con generazione si intende "il periodo di governo, non costruita in base agli anni di nascita ma secondo le date di avvento al potere", pertanto il termine non designa necessariamente una differenza di età, ma la successione al potere. (M. Miranda, *Il destino delle riforme a vent'anni dal viaggio al Sud di Deng Xiaoping e le prospettive dopo il XVIII Congresso*, in *La Cina dopo il 2012*, M. Miranda ed., L'Asino d'Oro Edizioni, Roma 2013, p. 111).

fanno alternativamente riferimento all'obiettivo di debellare la pornografia e a quello di mantenere la stabilità sociale.

Il tema è di attualità e si è riproposto con la Quinta Generazione: è del 27 novembre 2014 la pubblicazione da parte della SARFT ('State Administration of Radio, Film and Television', in seguito indicata come 'SARFT') della *guānyú guǎngbō diànshì jiémù hé guǎnggào zhōng guīfàn shíyòng guójiā tōngyòng yǔyán wénzì de tōngzhī* 关于广播电视节目和广告中规范使用国家通用语言文字的通知² [Circolare sulla lingua scritta e parlata standard da utilizzare nella pubblicità e nei programmi radiotelevisivi]. La Circolare prende di mira le "alterazioni a proprio piacimento" e "l'utilizzo arbitrario dei *chengyu*"³, che "devono essere rettificati in quanto possono essere fuorvianti per il pubblico, in particolar modo i minori".

2. Quadro di riferimento: Internet, un 'male minore'

Internet fece il suo ingresso in Cina nell'aprile del 1994, quando ottenne dagli Stati Uniti il permesso di collegarsi alla rete globale⁴. Si trattò di una delle conseguenze dell'economia socialista di mercato promossa da Deng Xiaoping, che amava sostenere: "*dǎkāi chuānghu, xīnxiān kōngqì huì jìnlái, cāngyīng yě huì fēijìnlái* 打开窗户, 新鲜空气会进来, 苍蝇也会飞进来" [se apri la finestra, entrerà l'aria fresca, ma entreranno anche le mosche], intendendo che con l'aria fresca dello sviluppo economico, che nuova legittimità stava dando al Partito Comunista e al governo, sarebbero sopraggiunte anche delle mosche, ovvero delle influenze negative, che ne avrebbero indebolito il potere, ma che sarebbero state comunque un male minore rispetto agli svantaggi derivanti da una finestra chiusa⁵. Internet fu sempre percepito come necessario da parte della classe dirigente: Jiang Zemin sottolineò all'Accademia Cinese delle Scienze l'importanza dell'Economia della Conoscenza e sulla medesima linea proseguì Hu Jintao, entrambi con la consapevolezza che l'IT si trovava al centro della New Economy ed era vitale per lo sviluppo economico⁶.

Ma Internet ha costituito per il governo cinese un fastidio ben maggiore di quello provocato dalla presenza di qualche mosca e la classe politica, se da un lato è pur sempre stata attratta dal business rappresentato da Internet, dall'altro lo ha sempre temuto.

Evidente era la preoccupazione per la stabilità dello stato e addirittura per la potenziale messa in crisi del modello cinese quando, alla vigilia dell'arrivo di Internet in Cina, il Consiglio di Stato emise le prime disposizioni in materia: sono del 18 febbraio del 1994 i *Zhōnghuá Rénmín Gònghéguó jìsuànjī xīnxi tìtǒng ānquán bǎohù tiáolì* 中华人民共和国计算机信息系统安全保护条例 [Regolamenti della Repubblica Popolare Cinese per la protezione del Sistema Informativo computerizzato]. Così recita l'articolo 7:

² La Circolare è disponibile alla pagina della Sarft: http://www.sarft.gov.cn/art/2014/11/27/art_31_747.html, ultima consultazione 23 maggio 2016.

³ Costruzioni eleganti a quattro caratteri, con valore proverbiale.

⁴ I. Franceschini, *Cina.net. Post dalla Cina del nuovo millennio*, O barra O Edizioni, Milano 2012, p. 17.

⁵ E. Bregolat, *The Second Chinese Revolution*, Palgrave Macmillan, Londra 2015, p. 22.

⁶ Z. Tai, *The Internet in China. Cyberspace and Civil Society*, Routledge, New York 2006, p. 87.

⁷ Disponibile in cinese con testo a fronte in inglese alla seguente pagina:

<http://en.pkulaw.cn/display.aspx?cgid=8918&lib=law>, ultima consultazione 2 giugno 2016.

任何组织或者个人，不得利用计算机信息系统从事危害国家利益、集体利益和公民合法利益的活动，不得危害计算机信息系统的安全⁸

L'11 febbraio del 1996 il Consiglio di Stato emanò i *Zhōnghuá Rénmín Gònghéguó jìsuànjī xìnxī wǎngluò guójì liánwǎng guǎnlǐ zàn xíng guǐdìng* 中华人民共和国计算机信息网络国际联网管理暂行规定⁹ [*Regolamenti temporanei della Repubblica Popolare Cinese sulla gestione della connessione internazionale della rete informativa computerizzata*], modificati poi il 20 maggio dell'anno successivo con la *tǎ*, *Guówùyuán guānyú xiūgǎi 'Zhōnghuá Rénmín Gònghéguó jìsuànjī xìnxī wǎngluò guójì liánwǎng guǎnlǐ zàn xíng guǐdìng' de juédìng* 国务院关于修改〈中华人民共和国计算机信息网络国际联网管理暂行规定〉的决定 [*Decisione sulle modifiche da parte del Consiglio di Stato ai 'Regolamenti temporanei della Repubblica Popolare Cinese sulla gestione della connessione internazionale della rete informativa computerizzata'*].

In tali disposizioni è già presente uno dei leitmotiv caratterizzanti le successive normative, come all'art.1:

为了加强对计算机信息网络国际联网的管理，保障国际计算机信息交流的健康发展，制定本规定¹⁰。

La questione primaria è quindi la creazione di un ambiente 'sano', 健康 *jiànkāng*, salutare per i cittadini cinesi. Sull'esatta accezione del termine in tale contesto non vi sono indicazioni maggiori.

Negli anni successivi la Rete si ampliò: il 1998 venne definito 'l'anno dell'E-commerce', promosso per colmare il divario esistente con gli Stati Uniti¹¹. Nel 2000 l'imprenditore Li Yanhong, altrimenti noto come Robin Li¹², fondò il futuro gigante Baidu, il 'Google cinese'.

Nel gennaio del 2001 gli internauti avevano già raggiunto quota 22 milioni¹³, per raddoppiare nel giro di poco più di un anno: quasi 46 milioni nel luglio del 2002¹⁴.

⁸ [Nessun gruppo o singolo dovrà utilizzare il sistema informativo per intraprendere azioni a danno degli interessi dello Stato, della collettività e degli interessi legali dei cittadini, né dovrà pregiudicare la sicurezza del sistema informativo stesso.] La traduzione delle disposizioni legislative è a cura di chi scrive. Tra i dizionari consultati, si è utilizzato prevalentemente *Dizionario di cinese*, S. Zhang ed., Hoepli, Milano 2007.

⁹ Il testo è disponibile online, in cinese, alla seguente pagina:

http://www.pkulaw.cn/fulltext_form.aspx?Db=chl&Gid=18129, ultima consultazione 2 giugno 2016.

¹⁰ [Il presente regolamento viene redatto al fine di consolidare la gestione della connessione internazionale della rete di calcolatori e di salvaguardare lo sviluppo 'sano' [virgolette di chi scrive] degli scambi internazionali di dati tra computer] *Ibidem*.

¹¹ Per un quadro dettagliato sulla globalizzazione del settore Internet, cfr. Z. Tai, *The Internet in China*, pp. 138-144.

¹² Nel 2016 il quarto uomo più ricco della Cina secondo Forbes: <http://www.forbes.com/profile/robin-li/>.

¹³ *di yi ci Zhongguo hulian wangluo fazhan zhuangkuang diaocha tongji baogao* 第七次中国互联网络发展状况调查统计报告 [VII report statistico sullo sviluppo di Internet in Cina], 31 gennaio 2001, disponibile su <http://www.cnnic.cn/hlwfzyj/hlwzxbg/200906/P020120709345369819758.pdf>, ultima consultazione 8 agosto 2016.

¹⁴ *di shi ci Zhongguo hulian wangluo fazhan zhuangkuang diaocha tongji baogao* 第十次中国互联网络发展状况调查统计报告 [X report statistico sullo sviluppo di Internet in Cina], 16 luglio 2002, disponibile su <http://www.cnnic.cn/hlwfzyj/hlwzxbg/200906/P020120709345367150805.pdf>, ultima consultazione 8 agosto 2016.

Fu forse proprio per la rapida diffusione di Internet che nel 2003 vide la luce il *Jin Dùn Gōngchéng* 金盾工程 [Progetto scudo d'oro], noto anche come 'il Grande Firewall cinese', dal costo di 650 milioni di euro: si tratta di un gigantesco filtro¹⁵ che impedisce la circolazione di materiale inappropriato, bloccando la ricerca e la digitazione nei post di termini politicamente sensibili, come ad esempio 'Tian'an men'¹⁶. Attorno allo Scudo vennero schierati 40.000 esperti informatici con il compito di vigilare sulla rete, in supporto alla polizia informatica e agli organismi preposti. Inoltre, provider, gestori di siti, aggregatori di blog e microblog e perfino gestori degli Internet Café vennero dichiarati responsabili di quanto postato in rete o di quanto presente nei loro PC. I gestori dei siti ricevono regolarmente una lista di parole da bloccare¹⁷.

Non si può dire che l'azione del governo si sia limitata a interventi normativi: comprendendone l'importanza, utilizza regolarmente Internet per dialogare con i 'cittadini della rete'¹⁸, con l'obiettivo di migliorare la propria immagine sul web – tanto da meritare il soprannome di 'governo 2.0'¹⁹. Un'altra tipologia di intervento al fine di influenzare l'opinione pubblica a proprio favore avviene tramite il cosiddetto 'Partito dei 50 centesimi', 五毛党 *wǔ máo dǎng*. Si tratta di persone che dietro compenso – i 50 centesimi per post da cui deriverebbe il nome – si occupano di diffondere in rete le opinioni 'corrette': partendo dall'osservazione che gli internauti tendono a uniformare la propria opinione a quella già espressa o a quella prevalente all'interno del blog, il governo si adopera affinché a dominare sia la propria. Si tratta a questo punto di una lotta piuttosto paritaria: nel caso in cui prevalgono i controllori, il sito viene chiuso; in caso contrario, vi è una fuga di notizie scottanti²⁰.

3. La politica di Hu Jintao: la società armoniosa e l'armonizzazione della rete

La quarta generazione, con Hu Jintao presidente e Wen Jiabao primo ministro, aveva ereditato una serie di problematiche causate dalla vertiginosa crescita economica degli anni '90, prima fra tutte il divario crescente della popolazione: le politiche precedenti avevano infatti agevolato la fascia costiera a scapito dell'interno e la zona orientale rispetto a quella occidentale; il paese procedeva a due diverse velocità e una larga parte del paese veniva esclusa dal miracolo economico cinese. Richiedevano inoltre un immediato intervento l'incremento del consumo energetico, il degrado ambientale e il dilagare della corruzione, conseguenze del rapido sviluppo.

¹⁵ L'elenco delle parole vietate è disponibile sul sito di notizie China Digital Times: <https://chinadigitaltimes.net/2013/06/grass-mud-horse-list/>, ultima consultazione 2 gennaio 2017.

¹⁶ E. Lupano, *Ho servito il popolo cinese. Media e potere nella Cina di oggi*, Francesco Brioschi Editore, Milano 2012, p. 120. Il riferimento a Tian'an Men è al fatto noto sui testi di storia cinesi come 'l'incidente controrivoluzionario del 4 giugno' 1989.

¹⁷ *Ibidem*.

¹⁸ Il termine cinese 网民 *wǎngmín*, è un calco dell'inglese *netizen*, di cui riproduce fedelmente anche il concetto di 'cittadinanza'. La traduzione solitamente utilizzata in italiano è 'internauta', che però non veicola questo significato. Si preferisce quindi utilizzare il sintagma 'cittadini della rete'.

¹⁹ I. Franceschini, *Cina.net*, p. 31.

²⁰ E. Lupano, *Ho servito il popolo cinese*, p. 121.

A questa situazione si tentò di porre riparo nell'ottobre del 2005 con il Quinto Plenum del XVI Comitato centrale del PCC²¹, durante il quale si riconobbe la necessità di un cambiamento strategico sostanziale, finalizzato all'equità sociale e a un progresso effettivamente sostenibile²², ma più di tutti finalizzato alla preservazione della stabilità sociale, da cui dipendeva la sopravvivenza stessa del Partito.

I lavori culminarono nell'approvazione della *Zhōng Gònghuà Zhōngyāng guānyú gòujiàn shèhuìzhǔyì héxié shèhuì ruògān zhòngdà wèntí de juédìng* 中共中央关于构建社会主义和谐社会若干重大问题的决定²³ [Decisione del Comitato Centrale del PCC su alcuni problemi significativi in riferimento all'edificazione dell'armoniosa società socialista]. Tale Decisione si snoda in 8 punti, nei quali vengono affrontate le varie "huàjiě máodùn 化解矛盾"²⁴ [contraddizioni da risolvere], tra cui la promozione di eguale sviluppo tra città e campagna, tra area costiera e regioni dell'interno, occupazione, istruzione, sanità, ambiente²⁵, con l'obiettivo di creare una "gòngtóng fùyù 共同富裕"²⁶ [prosperità comune]. La questione viene quindi affrontata da un punto di vista economico, però le implicazioni sono ben più ampie: la "héxié shèhuì 和谐社会" [società armoniosa] auspicata richiama memorie confuciane di buon governo, e persegue fundamentalmente la stabilità sociale. Infatti, al punto 6, la società armoniosa viene messa direttamente in correlazione con la stabilità sociale: "jiāqiáng shèhuì guǎnlǐ, wéihù shèhuì wěndìng, shì gòujiàn shèhuìzhǔyì héxié shèhuì de bīrán yāoqiú 加强社会管理, 维护社会稳定, 是构建社会主义和谐社会

²¹ Il Comitato Centrale del PCC, 中国共产党中央委员会 *Zhōngguó Gònghuàdǎng Zhōngyāng Wēiyuánhuì*, è la più alta autorità all'interno del PCC ed è eletto ogni cinque anni dal Congresso Nazionale del Partito. Agisce come una sorta di Consiglio di Amministrazione del Partito allargato. Le sue riunioni, con cadenza perlomeno annuale, sono chiamate 'plenum' o 'sessioni plenarie' e solitamente ratificano le politiche chiave. L. R. Sullivan, *Historical Dictionary of the Chinese Communist Party*, Scarecrow Press, Lanham 2012, p. 42. Per approfondimenti sul ruolo del Comitato Centrale del PCC nel sistema politico cinese e sui legami del Partito con le istituzioni statali della Repubblica Popolare Cinese, confrontare G. Crespi Reghizzi – M.E. Delmestro, *La costituzione della Repubblica Popolare Cinese si aggiorna*, "Rivista di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo", 2004, 2, pp. 575-599.

²² A. Saich, *La ricerca di una forma idonea: lo stato socialista dopo il 1949*, in *La Cina, vol III Verso la Modernità*, M. Scarpari – G. Samarani ed., Giulio Einaudi Editore, Torino 2009, p. 170.

²³ Il testo è disponibile in cinese alla pagina:

http://news3.xinhuanet.com/politics/2006-10/18/content_5218639.htm, ultima consultazione 2 giugno 2016.

²⁴ Il termine rimanda al saggio di Mao Zedong del 1957, dal titolo: «正确处理人民内部矛盾» *Zhengque chuli renmin neibu maodun*, *Sulla corretta risoluzione delle contraddizioni in seno al popolo*. Nel testo della Decisione si susseguono i richiami al pensiero dei precedenti leader, come il 'cercare la verità nei fatti, 实事求是 *shìshì qiú shì*' di Deng Xiaoping, sempre nello stesso punto. Per un'ampia trattazione su 'cercare la verità nei fatti', confrontare F. Sapio, *Seeking Truth From Facts in Chinese Law*, in *The Normative Structures of Chinese Constitutionalism and Collective Democracy Beyond European Marxist-Leninism*, L. Catá Backer ed., Springer, New York/Dordrecht (in corso di stampa).

²⁵ *Decisione del comitato centrale del PCC*, in particolar modo all'art. 3.

²⁶ *Ibid.*, art. 2. Il sintagma è un superamento della teoria denghiana del 'lasciare arricchire prima alcuni', 先富论 *xiān fù lùn*. Per maggiori approfondimenti confrontare K. Chan, *Harmonious society*, in *International Encyclopedia of Civil Society*, H.K. Anheier – S. Toepler ed., Springer, New York 2009, p. 822.

的必然要求”²⁷ [il consolidamento della gestione sociale e la tutela della stabilità sociale sono indispensabili per la costruzione della società armoniosa socialista].

Nel primo punto della *Decisione*, “l’armonia sociale”, 社会和谐 *shèhuì héxié*, viene definita come “*Zhōngguó tèshè shèhuìzhūyì de běnzhì shǔxìng, shì guójiā fùqiáng, mǐnzhú zhènxīng, rénmin xīngfú de zhōngyào bǎozhèng* 中国特色社会主义的本质属性, 是国家富强、民族振兴、人民幸福的重要保证” [qualità intrinseca del socialismo con caratteristiche cinesi, importante garanzia della prosperità dello Stato, dello sviluppo vigoroso della Nazione, del benessere del popolo]. E sinonimo di stabilità sociale diventa la salute pubblica. Avevamo già sottolineato la presenza del termine 健康 *jiànkāng* [sano] nelle disposizioni del febbraio del 1994. La *Decisione* del 2005-2006 registra otto occorrenze della parola²⁸ e dodici del solo carattere 康 *kāng*, con medesimo significato.

Nel primo punto appare uno degli slogan dell’amministrazione Hu Jintao: *xiǎokāng shèhuì* 小康社会, letteralmente ‘la società della piccola salute’, altro sintagma di origine confuciana adottato già da Jiang Zemin e Zhu Rongji, in quel recupero di espressioni della tradizione con uno slittamento o un ampliamento semantico tipico della retorica del partito. Oggi indica una società con una distribuzione più equa delle ricchezze, in cui a tutti sono garantiti i mezzi di sussistenza, una ‘società mediamente prospera’ o, per tradurla come Saich, con “uno standard di vita più che soddisfacente”²⁹.

Kāng 康 appare poi in diverse occorrenze all’interno del lessema *jiànkāng* 健康 [salute]: al punto 3.4 *rénmin jiànkāng* 人民健康 [la salute del popolo] è riferito al sistema sanitario e ai prodotti alimentari; al punto 3.7 *qúnzhòng jiànkāng* 群众健康 [la salute delle masse] si riferisce invece all’ambiente, in quell’attenzione all’uomo che è un altro cavallo di battaglia del governo di Hu Jintao, elencato nei principi dell’art. 2: *Yǐ rén wéi běn* 以人为本 [Innanzitutto, l’uomo]. Ma in altri punti 健康 assume sfumature più afferenti alla sfera del pensiero e della moralità, alla quale si mescola. Sono 16 le occorrenze di *dàodé* 道德 [moralità], con l’aggiunta di diverse varianti, come *gōngdé* 公德 [moralità pubblica] e *měidé* 美德 [virtù], per un totale di ulteriori nove occorrenze di *dé* 德 [virtù, morale]. Ad esempio all’art. 5, intitolato *Jiànshè héxié wénhuà, gǒnggù shèhuì héxié de sīxiǎng dàodé jīchǔ* 建设和谐文化, 巩固社会和谐的思想道德基础 [Edificare una cultura armoniosa, solidificare le basi morali di pensiero dell’armonia sociale], in particolare al comma 2:

坚持依法治国与以德治国相结合, 树立以“八荣八耻”为主要内容的社会主义荣辱观, 倡导爱国、敬业、诚信、友善等道德规范, 开展社会公德、职业道德、家庭美德教育, 加强青少年思想道德建设, 在全社会形成知荣辱、讲正气、促和谐的风尚, 形成男女平等、尊老爱幼、扶贫济困、礼让宽容的人际关系。普及科学知识, 弘扬科学精神, 养成健康文明的生活方式³⁰.

²⁷ *Decisione del comitato centrale del PCC*, art. 6.

²⁸ Per la definizione di ‘parola’ in cinese, rimandiamo a F. Wang, *La formazione di parole nella lingua cinese contemporanea*, Università degli studi di Trieste, Trieste 1998, pp. 10-17.

²⁹ A. Saich, *La ricerca di una forma idonea*, p. 169.

³⁰ [Perseverare in un’amministrazione statale che coniughi legalità e moralità; istituire il concetto di onori e vergogne socialiste incentrate sugli 8 onori e sulle 8 vergogne; promuovere norme morali come il patriottismo, la dedizione al lavoro, l’onestà e l’amicizia; sviluppare la morale pubblica a livello sociale, l’etica sul lavoro, l’e-

L'armonia sociale appare principalmente come una questione morale.

Riassumendo, per la sopravvivenza del Partito è vitale la stabilità sociale, che è una conseguenza della creazione di una società armoniosa. A tale società armoniosa è collegato il concetto di salute, inteso sia come benessere economico, sia come ambiente sano, in cui venga incentivata la morale. Una delle preoccupazioni del governo, e una delle motivazioni che verranno più utilizzate negli interventi di censura su Internet, è proprio la salute dei giovani. Obiettivo è la creazione di un ambiente 'sano', come ricordato anche dalla parola *zhèngqì* 正气, qui riferito a un modo di parlare consono, ma che indica sia un ambiente salutare sia la capacità immunitaria di un corpo nella medicina tradizionale cinese³¹. L'uso di tale termine può però essere visto come un'anticipazione sugli interventi che verranno operati dal governo a livello linguistico, come vedremo in seguito. Esso ricorre nuovamente nel comma successivo, non più riferito alla comunicazione:

新闻媒体要增强社会责任感,宣传党的主张,弘扬社会正气³²

A Internet si fa esplicitamente riferimento poco dopo:

加强对互联网等的应用和管理,理顺管理体制,倡导文明办网、文明上网,使各类新媒体成为促进社会和谐的重要阵地³³

Quindi, da un lato si sottolinea il supporto a una maggiore diffusione della rete e delle sue applicazioni, dall'altro emerge il bisogno di creare una società armoniosa anche in rete. Nello stesso capoverso, si evidenzia anche la lotta alla pornografia: *jiānchí bùxiè de kāizhǎn dǎ huáng dǎ fēi* 坚持不懈地开展打黄打非 [promuovere fino in fondo la lotta alla pornografia e alle pubblicazioni illegali].

La lotta alla pornografia divenne centrale quando, il 27 dicembre del 2007, nel notiziario della CCTV (China Central Television) venne intervistata una ragazzina di 13 anni di

ducazione virtuosa in famiglia; rafforzare l'edificazione della 'morale nei giovani' [virgolette nostre]; formare nell'intera società l'abitudine diffusa alla distinzione tra onori e vergogne, al 'parlare in modo corretto' [virgolette nostre], all'incoraggiamento all'armonia; creare relazioni interpersonali basate sulla parità tra i sessi, sul rispetto degli anziani e sull'amore per i giovani, sull'aiuto ai poveri, sulla cortesia e sulla tolleranza. Diffondere la conoscenza scientifica, promuovere lo spirito scientifico, coltivare stili di vita civili e 'salutari']. *Decisione del comitato centrale del PCC*, articolo 5 comma 2, virgolette nostre. Per approfondimenti sul tema, confrontare C. Bulfoni, *Il linguaggio politico cinese attraverso la stampa: analisi del nuovo lessico*, in *Linguaggio Politico e Politica delle lingue*, M. Brambilla – C. Bulfoni – A. Leoncini Bartoli ed., FrancoAngeli, Milano 2011, pp. 117-118.

³¹ 《现代汉语词典》, 商务印书馆, 北京1998年, *Xiandai Hanyu cidian*, Shangwu yinshu guan, Beijing 1998, (*Dizionario di cinese contemporaneo*, The Commercial Press, Pechino 1998), p. 1607.

³² [I media devono incrementare il senso di responsabilità sociale, diffondere la posizione del partito, promuovere la 'dirittura morale sociale'] *Decisione del Comitato Centrale del PCC*, articolo 5 comma 3 (virgolette nostre).

³³ [Consolidare la gestione e l'applicazione di Internet e simili, razionalizzare il sistema di gestione, promuovere la gestione civile di Internet e la navigazione civile su Internet, far sì che ogni nuovo media diventi un fronte importante per la promozione dell'armonia sociale], *Ibidem*.

Pechino, la quale dichiarò che nel corso della navigazione le era capitato le si aprisse una finestra pop-up “*hěn huáng hěn bàoli 很黄很暴力*”³⁴ [molto pornografica e molto violenta].

E fu quindi proprio in base al principio dell’armonia che venne intensificato il controllo sul linguaggio in rete: post ritenuti non in linea con la creazione di una società armoniosa, perché riportanti espressioni volgari o contenuti sensibili dal punto di vista politico, vennero cancellati – o, come poi si passò a dire, ‘armonizzati’, *bèi héxié le 被和谐了*. ‘L’armonia’ divenne quindi sinonimo di ‘censura’.

Il giro di vite sulla rete si intensificò nel periodo successivo: il 28 novembre 2008 Baidu e altri motori di ricerca vennero accusati di pubblicare pornografia. Dal momento che, come si è detto, i siti rispondono del materiale presente e di quanto pubblicato sulle loro pagine, nell’intento e nella speranza di adempiere alle direttive, Douban.com arrivò al punto di censurare le immagini di quadri del Rinascimento perché raffiguranti nudi. Ritenendo l’intervento eccessivo, gli internauti promossero un Movimento Anti-volgarità *fūn dī sù 反低俗*, e andarono a coprire le nudità dei quadri rinascimentali sia con abiti tradizionali cinesi, come *qipao* per le donne e giacca alla Mao per gli uomini, che con capi di abbigliamento occidentali, come minigonne, t-shirt e magliette da calcio³⁵, ridicolizzando in tal modo l’interpretazione delle direttive da parte di Douban.com. L’adesione fu tale che Douban.com si affrettò a ripristinare l’accesso alle immagini. Ma la chiusura di siti che ospitavano blog di politica e che nulla avevano a che fare con la pornografia, come bullog.cn, confermò il sospetto che la pornografia fosse una scusa per mettere il bavaglio agli internauti³⁶.

4. I giochi di parole sovversivi: formazione, tipologie e implicazioni

Il 2008 fu un anno cruciale, che culminò con la pubblicazione della *Carta08*, *Líng bā xiànzhāng 零八宪章*³⁷, il cui titolo si richiama alla *Carta 77*, il documento sottoscritto da intellettuali cechi e slovacchi nel 1977 in cui si richiedeva al governo il rispetto dei diritti umani. La *Carta08* venne redatta nella ricorrenza dei dieci anni dalla firma del governo cinese della Convenzione internazionale per i diritti civili e politici, di cui veniva a richie-

³⁴ La notizia ottenne poco credito presso gli internauti che sospettarono fosse costruita ad hoc in vista della pubblicazione dei *hùliánwǎng shìtīng jiémù fúwù guǎnlǐ guīdìng 互联网视听节目服务管理规定* [Regolamenti per la gestione dei servizi dei programmi audiovisivi su Internet] da parte della SAFRT, nei quali si definivano le norme per l’ottenimento di una licenza per la fornitura di servizi audiovisivi in rete. Il testo dei *Regolamenti* è disponibile in cinese alla pagina: http://www.sarft.gov.cn/art/2007/12/29/art_1583_26307.html, ultima consultazione 11 giugno 2016.

³⁵ 何威《文化抵抗》与“抵抗文化”网众传播中的一种群体行为及其后果》，新闻与传播评论，2010年00期，He Wei, *Wenhua dikang’yu ‘dikang wenhua’ wangzhong chuanbo zhong de yi zhong qunti xingwei ji qi houguo*, Xinwen yu chuanbo pinglun, 2010, 00 (He Wei, ‘Resistenza culturale’ e ‘Cultura della resistenza’: una tipologia di comportamento di gruppo e sue conseguenze nella diffusione in rete, “Journalism and Communication Review”, 2010, 0, p. 165. L’episodio viene descritto da He come esempio di ‘resistenza culturale’).

³⁶ H. Li, *Parody and resistance on the Chinese Internet*, in *Online Society in China: Creating, Celebrating, and Instrumentalising the Online Carnival*, D.K. Herold - P. Marolt ed., Taylor & Francis, Oxford 2011, pp. 79-80.

³⁷ Il testo in italiano è disponibile alla pagina:

<http://www.asianews.it/index.php?!=it&art=14313>, ultima consultazione 9 giugno 2016.

derne il rispetto fattivo. Tra le richieste, libertà di parola, di stampa, di associazione, di sciopero, con la notazione che “senza libertà, la Cina rimarrà sempre lontana dagli ideali di civiltà³⁸”. 303 furono i firmatari, tra cui spicca il nome del futuro premio Nobel per la pace Liu Xiaobo³⁹, arrestato nel dicembre di quell'anno.

Nel 2008 era già ampiamente sviluppata in rete ‘la cultura parodistica’, *ègǎo wénhuà* 恶搞文化, un tipo particolare di subcultura che trova la sua espressione online e che fa ricorso alle nuove tecnologie multimediali, tra cui immagini, prodotti audiovisivi e canzoni, riutilizzate con un intento iperbolico e umoristico per ironizzare su personaggi o fatti noti⁴⁰.

Sarà utile ricordare che ad accedere a Internet è una minoranza dal profilo ben definito: giovani cittadini dal livello culturale medio-alto. I report sullo sviluppo di Internet in Cina rilasciati dal China Internet Network Information Center (CINIC) evidenziano infatti come nel 2002 la fascia d'età compresa tra i 20 e i 29 anni si attesti su una percentuale superiore al 50%⁴¹, erosa negli anni successivi dalla fascia tra i 30 e i 39 anni, con la quale conserva però un totale cumulativo di 50,5% nel gennaio del 2013. Al termine del periodo preso in esame, gli utenti Internet al di sotto dei 40 anni occupano il 79,7% dell'utenza complessiva⁴². Sempre nel gennaio del 2013, il tasso di penetrazione di Internet per Pechino e Shanghai risulta essere del 70%, equivalente quindi al tasso di penetrazione in Europa, Nord America, Giappone e Corea del Sud, mentre nel resto del paese si assesta al di sotto del 40% e non raggiunge neanche il 30% nelle province di Jiangxi, Yunnan e Guizhou⁴³. Per quanto concerne il livello culturale, “Internet penetration rate among people with high school and junior college degree and above education background has attained a comparatively high level, and among people with junior college degree and above in particular, was saturated⁴⁴”. Tale gruppo di ‘cittadini della rete’ è particolarmente influenzato dalle tendenze di moda di Corea, Giappone e Hong Kong⁴⁵. E infatti la ‘cultura parodistica’ nasce in Giappone, passa poi a Taiwan, e da Hong Kong si diffonde in tutta la Cina⁴⁶.

³⁸ *Ibidem*.

³⁹ Vincitore del premio Nobel per la Pace per l'anno 2010, “for his long and non-violent struggle for fundamental human rights in China”: https://www.nobelprize.org/nobel_prizes/peace/laureates/2010/xiaobo-facts.html, ultima consultazione 8 agosto 2016.

⁴⁰ 覃晓燕《后现代语境下的恶搞文化特征探析》现代传播双月刊, 2008年, 第1期, Tan Xiaoyan, *Houxiandai yujing xia de egao wenhua tezheng tanxi*, Xiandai chuanbo shuang yuekan, 2008 I (X. Tan, *Analisi delle caratteristiche della cultura parodistica postmoderna*, “Diffusione contemporanea”, 2008, 1, p. 71).

⁴¹ 《第十次中国互联网络发展状况调查统计报告》[X report statistico sullo sviluppo di Internet in Cina].

⁴² *The 31st Statistical Report on Internet Development in China*, 21 febbraio 2013, disponibile sul sito del CINIC alla pagina: <http://www1.cnnic.cn/IDR/ReportDownloads/201302/P020130221391269963814.pdf>, ultima consultazione 8 agosto 2016.

⁴³ *Ibidem*.

⁴⁴ *Ibidem*.

⁴⁵ 季安锋, 网络语言与社会文化心理, 济南大学学报, 2009年第一期, Ji Anfeng, *Wangluo yuyan yu shehui wenhua xinli*, Jinan Daxue xuebao, 2009 I (A. Ji, *La lingua di Internet e la psicologia della cultura sociale*, Jinan University Journal, 2009, 1).

⁴⁶ X. Tan, *Cultura parodistica postmoderna*, p. 71.

Caratteristica principale della cultura parodistica è quindi l'utilizzo promiscuo delle nuove tecnologie, al punto che il fenomeno viene definito da Esarey e Qiang "the artistic adaptation of official media products as a form of parody"⁴⁷.

Uno dei più noti 'adattamenti artistici' è il film della durata di quasi 20 minuti dal titolo *Il caso del panino cotto a vapore*, diventato poi famoso come *Il panino cotto a vapore, yī ge mántou yǐnfā de xuè'àn* 一个馒头引发的血案⁴⁸. Il film fu realizzato nel gennaio del 2006 dal blogger Hu Ge come parodia del film *La promessa* di Chen Kaige, oggetto di critica in tutto il paese per i costi esorbitanti di produzione. Hu Ge utilizzò alcune immagini della versione piratata, le unì a canzoni pop cinesi e americane, e trasformò la storia d'amore in un giallo, presentato come una puntata all'interno del popolare programma della CCTV, *fǎzhì zàixiàn* 法制在线 [*Legge Online*] nel quale un giornalista ricostruisce lo sviluppo dei fatti fino a svelare l'identità dell'autore dell'omicidio per il panino cotto al vapore del titolo. La narrazione si intreccia anche a problemi sociali, come il mancato pagamento degli stipendi, motivo per il quale i due protagonisti salirebbero sui tetti in segno di protesta. Il successo del cortometraggio fu tale che Chen Kaige dovette ritirare la denuncia di violazione di copyright, a fronte delle pressioni della rete: fu così sancita la vittoria di *xiǎo rénwù* 小人物 [una persona di poco conto] contro una figura ben più imponente, e tale vittoria fu dovuta essenzialmente all'apprezzamento della sua creatività⁴⁹.

Nell'ambito di questa cultura che rielabora il linguaggio ufficiale in funzione parodistica, si diffonde una nuova modalità di espressione, incentrata sui giochi omofonici⁵⁰. Andiamo a vederli nel dettaglio.

Nella lingua cinese, ogni carattere corrisponde a una sillaba. A causa di cambiamenti fonologici avvenuti nel corso del tempo, l'inventario fonetico si è ridotto e molte sillabe che in origine erano distinte sono diventate omofone⁵¹: ad esempio il *Xiàndài Hànyǔ cídiǎn* 现代汉语词典 [*Dizionario di cinese contemporaneo*], elenca addirittura 94 caratteri per la sillaba *yi*⁵².

L'utilizzo del canale di Internet permette alla lingua cinese di moltiplicare le potenzialità comunicative, sfruttando da un lato le peculiarità della forma scritta in cinese, e dall'altro di richiamare foneticamente altri caratteri con ben altri significati, e di sfuggire quindi alla

⁴⁷ A. Esarey-X. Qiang, *Digital Communication and Political Change*, "China International Journal of Communication", 2011, 5, pp. 298-319.

⁴⁸ Visibile, in cinese con sottotitoli in cinese, al seguente link:

http://v.youku.com/v_show/id_XMjk3NzczMjQ=.html. Ultima consultazione 7 agosto 2016.

⁴⁹ G. Yang, *The Power of the Internet in China. Citizen Activism Online*, Columbia University Press, New York 2011, pp. 80-82.

⁵⁰ Per una trattazione del linguaggio della rete, confrontare C. Bulfoni, *Traduzione e interpretazione dei neologismi nella lingua cinese: lingua contraffatta o male interpretata*, in *Il discorso sulla contraffazione nell'età della riproducibilità*, M.C. Jullion – C. Bulfoni ed., FrancoAngeli, Milano 2014, in particolare alle pp. 78-83; e C. Bulfoni, *Il cinese della Computer-Mediated Communication*, in *Media in Cina oggi*, E. Lupano ed., FrancoAngeli, Milano 2010, pp. 93-107.

⁵¹ C. Li – S.A. Thompson, *Mandarin Chinese. A Functional Reference Grammar*, University of California Press, Berkeley 1988, p. 13-14.

⁵² 现代汉语词典 [*Dizionario di cinese contemporaneo*], pp. 1490-1497.

censura. Il Grande Firewall Cinese, infatti, adotta come chiavi di ricerca una lista predefinita di caratteri (intendendo con ‘caratteri’ esclusivamente la loro veste grafica, non la loro pronuncia), ed è quindi sufficiente all’internauta evitare di digitare il carattere ‘armonizzato’ e inserire in sua vece un omofono che rappresenti un concetto diverso da quello inteso, per riuscire a farlo passare indenne tra i filtri del firewall. Vediamo un esempio.

‘L’armonia’ di Hu Jintao, héxié 和谐, assunse l’aspetto, linguistico ma anche figurativo, di un ‘granchio di fiume’, héxiè 河蟹, animale dotato di ‘tre orologi’, sān gè biǎo 三个表, in richiamo alle tre rappresentatività, sān gè dài biǎo 三个代表⁵³, di Jiang Zemin. Partendo dall’omofonia, la rete costruisce attorno alla figura del granchio una vera e propria leggenda, poi narrata nelle varie forme multimediali: immagini, fotografie, e quindi di conseguenza *meme*, video e canzoni.

Il granchio di fiume è un animale terribile che aggredisce un animale fantastico, dalle fattezze di un alpaca, noto come *Cǎonímǎ* 草泥马, il cui significato letterale è ‘il cavallo di fango ed erba’, ma dietro il quale si cela una volgare espressione di disappunto, inserita nell’elenco di quelle ‘armonizzate’: *cào nǐ mā* 你妈.

Lo *Caonima* vive nel deserto *Mǎlè Gēbì* 马勒戈壁, che richiama i caratteri *mā le gē bī* 妈了个屁, forma volgare per indicare la vagina materna, e per sopravvivere ha dovuto sconfiggere il granchio di fiume. Ritroviamo quindi tutte le caratteristiche della ‘cultura parodistica’: l’utilizzo di termini della propaganda in modo caricaturale, con una lettura alternativa dei simboli della propaganda⁵⁴.

La portata del fenomeno dello *Caonima* è però ben più ampia: attraverso i giochi omofonici si possono comporre testi che sfuggono alla censura e l’alpaca diventa il simbolo della libertà di espressione, contro i tentativi di armonizzazione-censura del governo-granchio.

Le gesta dello *Caonima* vengono esaltate nella *Canzone dello Caonima*, *Cǎonímǎ zhi gē* 草泥马之歌⁵⁵, che ben presto diventa l’inno della rete contro la censura:

在那荒芜美丽马勒戈壁
有一群草泥马,
他们活泼又聪明,
他们调皮又灵敏,
他们由自在生活在那草泥马戈壁,

Nel bello e selvaggio Gobi Mahler⁵⁶,
c’è un gregge di *Caonima*,
sono vivaci e intelligenti,
birichini e agili,
vivono liberi nel Gobi Mahler,

⁵³ Il PCC “rappresenta le forze produttive e sociali più avanzate, le migliori espressioni culturali del paese e gli interessi fondamentali dell’intera nazione” (A. Saich, *La ricerca di una forma idonea*, p. 168). Da ciò deriva la traduzione, filologicamente più fedele, di “I tre rappresenta”. Per ragioni estetiche, preferiamo tradurlo con “tre rappresentatività”. Si segnala l’utilizzo anche di “tre rappresentanze”.

⁵⁴ Confrontare L. De Giorgi, *La via delle parole. Informazione e propaganda nella Cina contemporanea*, Editrice Cafoscarina, Venezia 1999, pp. 70-71.

⁵⁵ Tra le tante versioni disponibili, con sottotitoli in inglese: <https://www.youtube.com/watch?v=ezKfa0YOFsg>. Ultima consultazione 20 giugno 2016.

⁵⁶ I Mentre 戈壁 indica chiaramente Gobi, 马勒 non ha alcuna corrispondenza nella realtà, seppure l’accostamento suggerisca si tratti di una porzione di deserto dal nome straniero. La finalità è il gioco omofonico sulla vagina materna, come spiegato in precedenza.

他们顽强克服艰苦环境。
 噢,卧槽的草泥马!
 噢,狂槽的草泥马!
 他们为了卧草不被吃掉
 打败了河蟹,
 河蟹从此消失草泥马戈壁

resistono con tenacia a un ambiente difficile.
 Oh, lo *Caonima* che giace nella mangiatoia
 Oh, lo *Caonima* nella folle mangiatoia!
 Affinché l'erba del giaciglio non venisse mangiata,
 ha sconfitto il granchio di fiume
 E da allora il granchio è scomparso dal Gobi Mahler
 dello *Caonima*

Evidenti i giochi omofonici per trovare sostituiti di *cào* 禽: oltre alle occorrenze di *cǎo* 草 [erba], all'interno del termine *Caonima*, si segnala al verso 7 e 8 *cáo* 槽 [mangiatoia] con due leggere variazioni: nel verso 7 è associato a *wò* 卧 [giacere, essere sdraiato], omofono di *wǒ* 我 [io], e nel verso 8 a *kuáng* 狂 [follemente, sfrenatamente]. Al verso 8, una modalità alternativa di esprimere *wǒ cào* 我禽 con *wò cǎo* 卧草 [l'erba del giaciglio]. Nel complesso, la canzone è un ripetuto invito, per dirla con un eufemismo, ad andarsene a quel paese.

Notevole fu la costruzione della narrazione intorno alla figura dello *Caonima*: oltre alla suddetta canzone, accompagnata da disegni animati e cantata da bambini, a sottolinearne quasi la leggerezza e l'innocenza, lo *Caonima* trovò una sua dignità perfino all'interno della storia ufficiale cinese. Si narrava infatti, chiaramente in modo del tutto ironico, che la prima occorrenza di *wò cáo ní mǎ* 卧槽泥马 fosse da far risalire all'antico testo *Strategie degli stati combattenti*⁵⁷.

Quando la censura rintracciò i post e li cancellò, oramai lo *Caonima* si era ampiamente diffuso in rete. Grande fu l'entusiasmo degli intellettuali per quella che Yang Guobing definì la "creatività organizzativa"⁵⁸ degli internauti nell'aggirare i filtri, ad esempio con l'inserimento tra i caratteri di spazi, virgole, punti, simboli o addirittura altri caratteri. Come osserva lo scrittore Yu Hua: "Per eludere la censura, i cinesi sfruttano al massimo le funzioni retoriche della lingua. [...] La nostra lingua non è mai stata così vitale e viva"⁵⁹.

La strategia dell'omofonia riscosse grande successo e nel 2009 Baidu ospitava molto materiale su quelli che vennero definiti 'i dieci animali mitici', *shí dà shénshòu* 十大神兽. Li elenchiamo⁶⁰, indicando il riferimento alla locuzione che intendono sostituire:

1. *Cǎonímǎ* 草泥马 [il cavallo di fango ed erba] in luogo di *cào nǐ mā* 禽你妈;
2. *Wěishēnjīng* 尾申鲸 [la balena dalla coda tesa] al posto di *wèishēngjīn* 卫生巾 [assorbenti];
3. *Qiánlièxiè* 潜烈蟹 [il violento granchio nascosto] al posto di *qiánlièxiàn* 前列腺 [la prostata];

⁵⁷ W. He, 'Resistenza culturale' e 'Cultura della resistenza', p. 162.

⁵⁸ E. Lupano, *Ho servito il popolo cinese*, p. 124.

⁵⁹ *Ibid.*, p. 123.

⁶⁰ L'elenco è stato estrapolato dalla voce 中国十大神兽 [网络] di Baike, l'enciclopedia di Baidu, equivalente al nostro wikipedia, precisamente all'indirizzo: <http://www.baik.com/wiki/%E4%B8%AD%E5%9B%BD%E5%8D%81%E5%A4%A7%E7%A5%9E%E5%85%BD%E7%BD%91%E7%BB%9C> [Ultima consultazione 22 maggio 2016]

4. *Dáfěiji* 达菲鸡 [l'eminente pollo fragrante] al posto di *dǎ fēiji* 打飞机 [masturbarsi – detto di uomini, volgare];
5. *Jībāmāo* 吉跋猫 [il fortunato gatto giramondo] al posto di *jībāmáo* 鸡巴毛 [pelo pubico –volgare];
6. *Yīndào'àn* 吟稻雁 [l'anatra selvatica che canta nei campi di riso] al posto di *yīndào'àn* 阴道炎 [vaginite];
7. *Júhuācán* 菊花蚕 [il baco da seta del crisantemo] al posto di *júhuā cán* 菊花残 [rapporto anale violento] (il crisantemo è popolarmente l'ano; 残 indica un rapporto particolarmente violento);
8. *Yǎmièdié* 雅蝶 [la farfallina elegante], al posto di *yamete*, parola giapponese dal significato 'basta!' (in determinati contesti);
9. *Fǎ kè yóu* 法克鱿 [il calamaro franco-croato] in luogo di *fuck you*;
10. *Chūngē* 春鸽 [il piccione a primavera]. Secondo alcuni, richiamerebbe *Chūngē* 春哥, fratello Primavera/Chun, soprannome della cantante Li Yuchun, molto nota per il suo aspetto androgino. Il nome 'primavera' richiamerebbe l'eccitazione sessuale⁶¹.

Wiener identifica alcune regole di base nella formazione di questi giochi sovversivi: innanzitutto, una variazione dell'ortografia; in secondo luogo la conservazione della sillaba, che garantisce l'attivazione fonologica; il tono infine può essere modificato e non viene richiesto per attivare la parola target. Per quanto concerne la scelta della sillaba, l'ultimo carattere deve essere un animale – e il gioco è sul reperimento di un animale⁶².

La variazione dell'ortografia è evidente: in nessun caso è stato mantenuto il carattere di origine. Se infatti nella scrittura cinese molti omofoni sono scritti con caratteri diversi e taluni di essi possono essere omofoni e omografi allo stesso tempo⁶³, nei giochi di parole presi qui in esame questo secondo caso non si verifica mai; al contrario, sembra essere una condizione imprescindibile la scelta di un omofono che non sia omografo, perché ciò ne annullerebbe il gioco omofonico.

Per l'ultimo carattere è stato selezionato, tra gli omofoni possibili, quello indicante l'animale: se il passaggio tra *mā* 妈 [madre] e *mǎ* 马 [cavallo], tra *jīn* 巾 [stoffa] e *jīng* 鲸 [balena], sembra essere più immediato rispetto a quello tra *xiàn* 腺 [ghiandola] e *xiè* 蟹 [granchio], bisogna tenere conto del funzionamento della sillaba e dell'omofonia in cinese.

La sillaba è infatti formata dal 'nucleo', costituito da vocale; quanto precede il nucleo è chiamato 'attacco' (o 'iniziale'), e quanto lo segue 'coda' (o 'finale'). L'insieme di nucleo e

⁶¹ Wiener analizza la figura di 古鸽 *gǔgē*, l'antica colomba, come rimando all'omofono 谷歌 *Gǔgē*, Google, che nel 2010 migrò su un server di Hong Kong (S. Wiener, *Grass-Mud Horses to Victory: The Phonological Constraints of Subversive Puns*, in *Proceedings of the 23rd North American Conference on Chinese Linguistics*, volume 1, 2011, pp. 163-167). Probabile la figura mitica si sia modificata per accogliere il riferimento a Google dopo la sua uscita dalla Cina, per sottolineare anche il suo volo metaforico verso sud.

⁶² S. Wiener, *Grass-Mud Horses to Victory*, p. 162.

⁶³ Y. Chao, *A grammar of Spoken Chinese*, University of California Press, Oakland 1965, p. 173.

coda costituisce la 'rima'⁶⁴. L'omofono (*tóngyīn cí* 同音词), è una parola composta in cui vi è identità di attacco, rima e tono⁶⁵. Ad esempio, vi è una coincidenza perfetta di attacco, rima e tono tra *Júhuācán* 菊花蚕 e *júhuā cán* 菊花残; tra *Chūngē* 春鸽 e *Chūngē* 春哥. Mentre per la quasi-omofonia (*jìnyīn cí* 近音词), è sufficiente che coincidano due componenti su tre. Nel caso indicato poc'anzi, *xiàn* 腺 condivide con *xiè* 蟹 l'attacco e il tono, mentre non condivide la rima.

Nella maggior parte dei casi presi in esame, la variazione coinvolge però prevalentemente il tono, che può interessare una sola sillaba o più sillabe, ma la cui posizione all'interno della parola non sembra rilevante o vincolante: da *yīndào yán* 阴道炎 a *Yīndào yán* 吟稻雁, con un passaggio dal secondo al quarto tono per l'ultimo carattere e da *dǎ fēijī* 打飞机 a *Dǎfēiji* 达菲鸡, con una variazione nel primo carattere dal terzo al secondo tono; in altri casi coinvolge due toni, come nel passaggio da *Jībámāo* 吉跋猫 a *jībámāo* 鸡巴毛, con modifica da secondo a primo tono per la prima sillaba e con passaggio da secondo a tono neutro per la seconda sillaba; fino ad arrivare al caso della creatura mitologica più famosa, in cui nessun tono viene conservato, e nel passaggio da *cào nǐ mā* 龠你妈 a *Cǎonímǎ* 草泥马 la prima sillaba vede una variazione di tono dal quarto al terzo tono, la seconda dal terzo al secondo, la terza sillaba dal primo al terzo.

Il tono risulta logicamente meno pertinente nelle trascrizioni di parole straniere: *Yǎmì-èdié* 雅蠍蝶 per *Yamete* e *Fǎkè yóu* 法克鱿 da *fuck you*. Su queste due ultime, ci preme sottolineare che a livello di contenuti confermino in realtà la validità dell'accusa di pornografia mossa dal governo: oltre al più esplicito baco da seta da crisantemo, anche la farfallina è meno innocente di quanto possa sembrare all'apparenza. *Yamete* sarebbe infatti un termine mutuato dallo Yaoi, un tipo particolare di manga giapponese a soggetto pornografico incentrato su rapporti omosessuali. La funzione è comunque chiaramente provocatoria.

Il gioco di parole costituì la base su cui la rete costruì una serie di narrazioni volte all'articolazione del mito, in cui spiccano la commistione di stili e di elementi di gioco. Curioso l'utilizzo degli animali mitici per la realizzazione di carte da gioco che si ritrovano nelle pagine di Baidu⁶⁶. In esse, gli animali vengono identificati come abitanti del deserto *Mǎlè Gēbì* 马勒戈壁, che ricordiamo essere un termine volgare per indicare la vagina materna, e in tale deserto alcuni risiedono sin dalle origini, come lo *Caonima*, insieme alla popolazione *Chaoni*, *Cháoní zú* 朝尼族, che rimanda al solito *cào nǐ* 龠你; oppure possono esserci giunti per difficoltà nelle loro terre originarie: è il caso del granchio, accorso nel Gobi Mahler perché nella sua terra originaria, dove viveva con il *fakeyou*, vi era penuria di cibo.

La contestazione prende le mosse da una questione di controllo politico, ma la risposta ci sembra priva di contenuti politici, se non limitatamente al reclamo di una libertà di parola, di cui però si accettano anche le limitazioni.

⁶⁴ S. Duanmu, *The Phonology of Standard Chinese*, Oxford University Press, Oxford 2013, pp. 15-16.

⁶⁵ Definizione tratta dall'enciclopedia online Baidu: <http://baike.baidu.com/view/1242315.htm>, ultima consultazione 10 agosto 2016.

⁶⁶ <http://tieba.baidu.com/p/774923573>, chiaramente ispirato al gioco di carte collezionabile Yu-Gi-Oh!

Da una serie di interviste condotte tra il 2009 e il 2011 a studenti universitari cinesi, si evince il fastidio di questi non tanto per la censura di per sé, ma per la frustrazione di vedersi censurare dei post in un modo ritenuto *guòfèn* 过分 [eccessivo], e in base a criteri in continua modifica, che non permettono quindi di prevederne le regole⁶⁷.

L'obiettivo perseguito è sicuramente l'affermazione di una certa libertà di parola, ma il dissenso, se di dissenso si può parlare, è prevalentemente basato sulla ridicolizzazione, con una leggerezza ben lontana dai contenuti e dall'impegno politico degli intellettuali che si riuniscono intorno a una proposta strutturata come quella della *Carta08*. Prevale l'intento giocoso, testimoniato dal canto dei bambini, dagli insulti gratuiti – una risposta adolescenziale. E sono proprio le caratteristiche di 'intrattenimento' del fenomeno, la sua leggerezza tipica della ricerca nella navigazione online, a determinare il successo dello *Caonima*, come nota opportunamente He Wei⁶⁸.

Ma proprio quello spirito giocoso, che secondo Yu è rifiuto della serietà, "is in itself a tactical form of resistance"⁶⁹.

I risultati diventano poi politici, come conseguenza indiretta: il popolo della rete riesce, in un modo molto dissacrante, a dimostrare l'impossibilità per il governo di riuscire a controllare la rete nel modo capillare in cui vorrebbe. E la visibilità acquisita a livello mondiale dal fenomeno dello *Caonima* va sicuramente a interferire con i piani governativi di perseguimento del *Soft Power* e a danneggiare l'immagine di composta serietà del governo cinese sulla scena internazionale.

Come osserva Yang Guobing,

Nor does activism necessarily have explicitly political goals. Often, people engage in cultural contention to express or oppose value, morality, lifestyle, and identities. One of the fascinating aspects about online activism in China is precisely its ambiguous nature. Sometimes it takes the form of protest; at other times, it borders on dissent but it is not clearly so⁷⁰.

Molte furono le aggiunte di figure a questo elenco, e alcune di esse costituirono forme più consapevoli di intervento e furono capaci di esercitare pressioni sul governo e sulla polizia, come nel caso del *Qishima*.

Nel maggio del 2009, la rete creò l'animale mitico *qīshímǎ* 欺实马, il cavallo che fa il prepotente con l'onesto. L'espressione rimanda a 70码, 70 mǎ [70 iarde]⁷¹, la velocità a cui la polizia sosteneva andasse il ragazzo di un college di Hangzhou, quando investì e uccise un uomo, di nome Tan Zhuo, sulle strisce pedonali. In un primo momento la polizia bloccò le indagini, probabilmente intimidita dalla carica governativa ricoperta dalla madre del

⁶⁷ A. Nordin – L. Richaud, *Subverting official language and discourse in China? Type river crab for harmony*, "China Information", 28, 2014, 1, p. 47.

⁶⁸ W. He, 'Resistenza culturale' e 'Cultura della resistenza', p. 163.

⁶⁹ H. Yu, *Blogging Everyday Life in Chinese Internet Culture*, "Asian Studies Review", 2007, 31, p. 429.

⁷⁰ G. Yang, *The power of the Internet in China*, p. 3.

⁷¹ Si presume che l'adozione dell'unità di misura, piuttosto inconsueta per l'indicazione della velocità di guida, sia stata dettata dalla necessità di creare un gioco omofonico che coinvolgesse un animale.

conducente. Ma il caso si diffuse rapidamente sulla rete e poi da lì nel mondo reale, con la stampa e la vendita di magliette raffiguranti il *Qishima*. A fronte dell'indignazione popolare, la polizia tornò sui propri passi e arrestò il colpevole, che fu condannato a risarcire la famiglia di oltre un milione di *Renminbi*⁷².

Si tratta di uno dei tanti casi in cui la comunicazione in rete riuscì a incidere nella realtà in un modo decisamente efficace. Passando per l'omofonia. Interventi del genere sono in realtà accolti positivamente dal governo, che ne approfitta "per aumentare la propria legittimità"⁷³: portano alla luce i problemi che i governi locali altrimenti tenderebbero a passare sotto silenzio.

Sono molti a sottolineare come Internet abbia fornito uno spazio per la nascita in Cina di una società civile, che in diversi casi è riuscita effettivamente a esercitare delle pressioni notevoli. Ricordiamo il caso della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS), scoppiata nel Guangdong nel 2002, e coperta dal governo finché nel 2003 fu costretto dalla rete alla trasparenza; sempre del 2003 è il caso di Sun Zhigang, lavoratore migrante morto in circostanze misteriose dopo essere stato arrestato a Canton per un controllo documenti. Per il clamore causato, il Consiglio di Stato fu spinto a occuparsi della regolamentazione dei lavoratori migranti⁷⁴.

Con Esarey e Qiang, si può sostenere che i blogger ricoprono un ruolo di sorveglianza in realtà superiore a quello dei giornalisti⁷⁵.

5. *Provvedimenti legislativi: l'alternanza tra 'ambiente sano per i minori' e 'la stabilità sociale'*

In risposta ai dieci animali mitici di Baidu, il 5 gennaio del 2009 venne lanciata la *quánguó zhèngzhì huilianwǎng disù zhi fēng zhuānxiàng xíngdòng* 全国整治互联网低俗之风专项行动 [Iniziativa nazionale contro i contenuti volgari su Internet], con una durata prevista inizialmente di un mese, come la media di campagne analoghe, ma che poi conobbe un'estensione nuova sia per durata che per il coinvolgimento di ben sette uffici governativi: l'Ufficio Informazioni del Consiglio di Stato, il Ministero dell'Industria e dell'IT, il Ministero della Pubblica Sicurezza, il Ministero della Cultura, l'Ufficio Centrale dell'Amministrazione Statale per l'Industria e il Commercio, l'Ufficio Centrale della SARFT⁷⁶.

⁷² H. Li, *Parody and resistance on the Chinese Internet*, pp. 81-82.

⁷³ I. Franceschini, *Cina.net*, p. 34.

⁷⁴ Per approfondimenti sul tema, confrontare Z. Tai, *The Internet in China*, pp. 259-268.

⁷⁵ A. Esarey-X. Qiang, *Digital Communication and Political Change*, p. 12.

⁷⁶ L'ufficio Informazioni del Consiglio di Stato e altri 6 uffici danno il via all'iniziativa per correggere i contenuti volgari su Internet, 《国新办等七部委开展整治互联网低俗之风专项行动》, 中国网, 2009年1月5日, *GuoXinban deng qi buwei kaizhan zhengzhì huilianwǎng disù zhi fēng zhuānxiàng xíngdòng*, *Zhongguo wang*, 5/1/2009. La notizia è disponibile sulla versione online del Quotidiano del Popolo: http://www.china.com.cn/policy/txt/2009-01/05/content_17056784.htm, ultima consultazione 22 maggio 2016.

Per la metà di febbraio, erano stati chiusi oltre 1.900 siti e 250 blog, con interventi nei forum, nelle chat di gruppo e perfino sugli sms inviati tramite dispositivi cellulari⁷⁷.

L'iniziativa si prefisse di intervenire con vigore, a fronte della “*chōngfèn rènsì wǎngshàng dìsù zhī fēng fānlàn de yánzhòngxìng hé wēihàixìng* 充分认识网上低俗之风泛滥的严重性和危害性”⁷⁸ [piena consapevolezza della gravità e della pericolosità del dilagare della pratica comune di contenuti volgari in rete], “*wèi guǎngdà qīngshàonián de jiànkāng chéngzhǎng chuàngzào liánghǎo de wǎngluò huánjìng* 为广大青少年的健康成长创造良好的网络环境”⁷⁹ [al fine di creare un buon ambiente in rete per la crescita salutare della gioventù, con un intervento sia a livello di contenuti sia di forma].

Obiettivo dichiarato è l'eliminazione dei “*dījí qùwèi de, dàiyǒu sèqíng xìngzhì de dōngxì* 低级趣味的、带有色情性质的东西” [contenuti volgari, di natura pornografica] che permeano l'intera rete⁸⁰. Vale la pena notare come l'intervento governativo miri da un lato a un più facilmente identificabile obiettivo: la pornografia; dall'altro un più generico “*wǎngluò dìsù nēiróng* 网络低俗内容” [contenuto volgare].

Cai Mingzhao, vice direttore dell'Ufficio Informazioni del Consiglio di Stato, ne diede la seguente definizione:

网上低俗内容主要包括, 不符合法律法规的内容, 包括宣扬血腥暴力、凶杀、恶意谩骂、侮辱诽谤他人的信息; 容易诱发青少年不良思想行为和干扰青少年正常学习生活的内容, 包括直接或隐晦表现人体性部位、性行为, 具有挑逗性或污辱性的图片、音视频、动漫、文章等, 非法的性用品广告和性病治疗广告⁸¹, 以及散布色情交易、不正当交友等信息; 侵犯他人隐私的内容, 包括走光、偷拍、露点, 以及利用网络恶意传播他人隐私的信息等⁸²; 违背正确婚恋观和家庭伦理道德的内容, 包括宣扬婚外情、一夜情、换妻等的信息⁸³.

⁷⁷ M. Wines, *A Dirty Pun Tweaks China's Online Censors*, “New York Times”, 11 marzo 2009, disponibile online alla pagina: http://www.nytimes.com/2009/03/12/world/asia/12beast.html?_r=1.

⁷⁸ *L'ufficio Informazioni del Consiglio di Stato e altri 6 uffici danno il via*, 《国新办等七部委开展整治互联网低俗之风专项行动》.

⁷⁹ *Ibidem*.

⁸⁰ 高福生《整治互联网低俗之风要打攻坚战和持久战》, 中国网, 2009年2月12日 Gao Fusheng, *Zhengzhi hulianwang disu zhi feng yao dagong jian zhan he chijiuzhan*, Zhongguowang, 12/2/2009 (F. Gao, *Per correggere i contenuti volgari su Internet, è necessario combattere una guerra lunga e di assalto*, China.com.cn, 12 dicembre 2009, disponibile su http://www.china.com.cn/law/txt/2009-02/12/content_17263678.htm, ultima consultazione 2 gennaio 2017).

⁸¹ Per un approfondimento sullo scandalo che coinvolse all'epoca Baidu, confrontare *Listing scandalbits Chinese Internet giant*: <https://www.theguardian.com/world/2008/nov/29/china-baidu-internet>, ultima consultazione 2 gennaio 2017.

⁸² Prendiamo ad esempio il caso di WangFei, riportato da E. Lupano, *Media e Soft power in Cina*, in *Linguaggio politico e politica delle lingue*, pp. 127-128: una donna postò le foto che ritraevano il marito (di nome Wang Fei) insieme all'amante, e poi si suicidò. Agli occhi della rete, il marito venne considerato come responsabile morale della morte di lei e pertanto venne perseguitato dai 'giustizieri della rete'. Quando arrivò a perdere il lavoro, si rivalse contro tre siti web per diffamazione, ottenendo ragione.

⁸³ [I contenuti volgari su Internet includono principalmente quei contenuti non conformi alla legge, tra cui la diffusione di notizie cruente, omicidi, ingiurie con intento malevolo, umiliazioni e diffamazioni; notizie che

Di fatto, i contenuti sembrano nuovamente concentrarsi soprattutto sulla pornografia e sulla vita sessuale, ma con qualche dubbio. Come nota Ning, se l'obiettivo dell'iniziativa è quello di difendere i minori, è quantomeno curioso che non venga menzionato chiaramente il possesso di materiale pornografico in cui siano presenti minori⁸⁴. Questo sarebbe uno dei motivi che indurrebbe a pensare che l'obiettivo della tutela dei minori sia una scusa per il governo cinese per giustificare le sue attività di controllo sulla rete⁸⁵.

Ed è proprio con il fine dichiarato di proteggere i giovani da tali contenuti volgari che il governo cinese tentò di imporre per legge nel maggio del 2009 l'installazione di un software denominato *lù bà* 绿坝 [Diga Verde], che facesse da filtro nei cellulari e nei computer privati, iniziativa poi abbandonata per le numerose proteste dentro e fuori la Cina⁸⁶. Gli internauti cinesi scoprirono ben presto che il software conteneva una lista di parole da bloccare, di cui 2.000 afferenti alla pornografia e 6.000 alla politica⁸⁷.

Anche in questo caso, la rete intervenne in un modo giocoso, creando un cartone animato della Ragazza della diga verde *lù bà niáng* 绿坝娘, pronta a purificare la rete. Come nota Yang Guobing:

Mocking is an effective form of opposition in the Internet age, because savvy Internet users can mobilize all their technical and artistic skills to invent imaginative forms. Following an established trend of mocking state authorities in Chinese cyberspace, Chinese netizens created cartoon images of a so-called 'Green Dam Girl' set to purify the web with the well-known surveillance tool kit of filters and censors. An instant hit, these hilarious images undermine state power through laughter⁸⁸.

inducano facilmente i giovani a comportamenti e pensieri negativi e che interferiscano con la loro regolare attività di studio; fare mostra direttamente o velatamente di parti di corpo, attività sessuali; foto, audiovisivi, fumetti e articoli e altro materiale provocante o svilente; pubblicità di articoli e cure illegali per malattie sessualmente trasmissibili, insieme a notizie su transazioni di natura sessuale e amicizie inappropriate; materiale che infranga la privacy altrui, tra cui nudi, immagini prese di nascosto, parti intime, e la diffusione di informazioni private in rete con intenti malevoli; contenuti contrari alla corretta prospettiva del matrimonio e alle virtù etiche familiari, incluso l'amore al di fuori del matrimonio, gli incontri occasionali, gli scambi di coppie ecc.]. *Il vice direttore dell'Ufficio Informazioni del Consiglio di Stato CaiMingzhao spiega nel dettaglio i contenuti volgari di Internet*, 6 giugno 2009, 国新办副主任蔡名照详解何为网络低俗内容, 2009年01月06日 *GuoXinbanfuzhurenCaiMingzhaoxiangjie he weiwangluodisuneirong*. Disponibile sul sito dell'agenzia di stampa Xinhua (che ne riporta la provenienza dal sito della SAFRT, dove però al momento non è rintracciabile): http://news.xinhuanet.com/newmedia/2009-01/06/content_10611809.htm. Ultima consultazione 20 giugno 2016.

⁸⁴ Y. Ning, *China's tackling of online pornography: Puzzles, issues and trends*, 8th International Telecommunications Society (ITS) Asia-Pacific Regional Conference, Taiwan, 26-28 June, 2011: Convergence in the Digital Age, pp. 40-41, disponibile su: <https://www.econstor.eu/handle/10419/52343>, ultima consultazione 2 gennaio 2017.

⁸⁵ *Ibidem*.

⁸⁶ M. Mc Lelland – V. Mackie, *Routledge Handbook of Sexuality Studies in East Asia*, Routledge, New York 2015, pp. 394-395.

⁸⁷ D. Li, *Internet muove la Cina*, "Internazionale", 29 luglio 2009, disponibile su: <http://archivio.internazionale.it/Internet-muove-la-cina>, ultima consultazione 22 maggio 2016.

⁸⁸ G. Yang, *Coping With Digital Revolution: China Offers Green Dam, Iran Faces Neda*, "Yale Global", 23 giugno 2009, disponibile alla pagina: <http://yaleglobal.yale.edu/content/coping-with-digital-revolution>, ultima

A seguito delle critiche ricevute sia dall'interno sia dall'estero, il 30 giugno il ministero annunciò che avrebbe rinviato il provvedimento, indicando così di avervi di fatto rinunciato. Con la distruzione della Diga Verde, secondo Li Datong, nell'anno del sessantesimo anniversario della fondazione della Repubblica Popolare cinese, nella ricorrenza dei 20 anni da piazza Tian'an men e dei 50 anni della rivolta tibetana, gli internauti cinesi hanno ottenuto la loro vittoria più grande⁸⁹.

Il 30 marzo 2009 la SARFT promulgò la *Guǎngdiàn zǒngjú guānyú jiāqiáng hùliánwǎng shìtīng jiémù nèiróng guǎnlǐ de tōng zhī* 广电总局关于加强互联网视听节目内容管理的通知⁹⁰ [Circolare della SARFT relativa al consolidamento della gestione dei contenuti nei programmi audiovisivi in rete], di cui si specifica che per rete Internet si intende anche rete mobile.

A differenza dell'intervento precedente, il punto principale sembra questa volta essere la stabilità politica, seppure più volte ritorni nel testo la questione della pornografia. L'incipit è comunque ben diverso:

互联网视听节目不得含有以下内容;

- (一) 反对宪法确定的基本原则的;
- (二) 危害国家统一、主权和领土完整的;
- (三) 泄露国家秘密、危害国家安全或者损害国家荣誉和利益的;
- (四) 煽动民族仇恨、民族歧视,破坏民族团结,或者侵害民族风俗、习惯的⁹¹

Da un'azione che andava a danneggiare lo sviluppo sano dei giovani, si è passati a una questione di sicurezza nazionale, come viene ancora sottolineato al punto 6:

(六) 扰乱社会秩序,破坏社会稳定的 [6. scombinare l'ordine sociale, distruggere la stabilità sociale]

Sembra quasi che di fronte al vacillare del sistema di fronte ai rischi causati da Internet, il governo si appelli allo spirito nazionalista e al bisogno di ordine sociale. E questa strategia viene alternata alla questione della salute pubblica e agli interventi in nome della pornografia.

La pornografia e la violenza vengono ancora menzionati rapidamente al punto 7, e pornografia e politica si mescolano nella sezione successiva, con un prevalere però della tematica politica:

consultazione 7 giugno 2016.

⁸⁹ D. Li, *Internet muove la Cina*.

⁹⁰ Circolare della SARFT relativa al consolidamento della gestione dei contenuti nei programmi audiovisivi in rete, 《广电总局关于加强互联网视听节目内容管理的通知》, 30 marzo 2009, disponibile alla pagina: http://www.sarft.gov.cn/art/2009/3/30/art_1598_26676.html, ultima consultazione 22 maggio 2016.

⁹¹ [I programmi audiovisivi in rete non dovranno includere i seguenti contenuti: 1. essere contrari ai principi basilari della costituzione; 2. danneggiare la sovranità e l'unità dello Stato e l'integrità territoriale; 3. rivelare segreti di Stato, mettere in pericolo la sicurezza nazionale oppure danneggiare il nome e gli interessi dello Stato; 4. fomentare l'odio tra le etnie, i pregiudizi tra le etnie, distruggere l'unità tra le etnie della nazione oppure nuocere ai costumi e alle tradizioni della nazione.]

各互联网视听节目服务单位对有下列情节的视听节目要及时进行剪辑、删除:

- (一) 恶意曲解中华文明、中国历史和历史史实的; 恶意曲解他国历史, 不尊重人类文明、他国文明和风俗习惯的;
- (二) 蓄意贬损、恶搞革命领袖、英雄人物、重要历史人物、中外名著及名著中重要人物形象的;
- (三) 恶意贬损人民军队、武装警察、公安和司法形象的⁹²

Poi si ritorna sul tema della pornografia, dal comma 8 al comma 13 dell'articolo 2, con una serie di voci che sembrano riportare la definizione di Cai Mingzhao:

- (八) 具体展现淫乱、强奸、乱伦、恋尸、卖淫、嫖娼、性变态、自慰等情节的;
- (九) 表现或隐晦表现性行为、性过程、性方式及与此关联的过多肉体接触等细节的;
- (十) 故意展现、仅用肢体掩盖或用很小的遮盖物遮盖人体隐私部位的;
- (十一) 带有性暗示、性挑逗等易使人产生性联想的;
- (十二) 宣扬婚外恋、多角恋、一夜情、性虐待和换妻等不健康内容的;
- (十三) 以成人电影、情色电影、三级片⁹³、偷拍、走光、露点及各种挑逗性文字或图片作为视频节目标题或分类的;⁹⁴

In conclusione, l'invito a “*jījī nǚlì yíngzào héxié, lǜsè de wǎngluò shìtīng jiémù huánjìng*” [积极努力营造和谐、绿色的网络视听节目环境] [lavorare sodo per costruire attivamente un ambiente dei programmi audiovisivi in rete che sia armonioso e verde].

Al termine del 2010, le autorità cinesi ammisero di trovarsi di fronte a due difficoltà nella lotta alla pornografia online: la prima determinata dalla diffusione dei telefoni cellulari e di dispositivi smart, in secondo luogo dalla domiciliazione dei server in altri paesi che forniscono pornografia, ad esempio il Giappone, ipotesi che sarebbe avallata dalla popola-

⁹² [Ogni unità di lavoro di servizi per programmi audiovisivi in rete dovrà effettuare prontamente tagli e cancellazioni alle seguenti trame: 1. rappresentazione distorta della civiltà cinese, della storia cinese e dei fatti storici cinesi con intento malevolo; distorsione della storia di altri paesi con intento malevolo, mancanza di rispetto della civiltà umana, di altre civiltà e di altri usi e costumi; 2. denigrare volontariamente, fare satira sull'immagine dei leader della Rivoluzione Culturale, degli eroi, dei grandi personaggi storici, e di personaggi famosi cinesi e stranieri; 3. danneggiare con intento malevolo l'immagine dell'Esercito Popolare, la Polizia Armata, la polizia e la giustizia.]

⁹³ Indica una filmografia di basso livello con scene di sesso, un possibile equivalente della commedia sexy all'italiana.

⁹⁴ [8. trame che mostrano concretamente promiscuità, stupri, incesti, necrofilia, prostituzione, frequentazione di prostitute, perversioni sessuali, masturbazione ecc; 9. mostrare o mostrare velatamente dettagli di atti sessuali, rapporti sessuali, pratiche sessuali e contatti fisici eccessivi a essi connessi; 10. mostrare intenzionalmente parti intime coperte solo con gli arti oppure poco coperte; 11. quanto contenga allusioni sessuali, provocazioni sessuali o che facilmente generi associazioni mentali sessuali; 12. che promuova contenuti non ‘sani’ [virgolette nostre] come l'amore al di fuori del matrimonio, triangoli amorosi, incontri occasionali, sadomasochismo, scambi di coppie, ecc. 13. utilizzare come titoli di programmi audiovisivi o simili immagini o scritte provocanti di film per adulti, film pornografici, film di terz'ordine, immagini prese di nascosto, nudi e parti intime;]

rità tra gli internauti cinesi di alcune pornostar giapponesi, tra cui Sora Aoi. La lotta contro la pornografia divenne quindi permanente⁹⁵.

6. Conclusioni

Il nostro studio prende in esame i rapporti tra internauti e governo cinese nel periodo del mandato di Hu Jintao, con particolare riferimento alle politiche linguistiche attuate dal governo e alle strategie adottate in risposta dalla Rete, quest'ultime sfruttando le possibilità offerte dall'omofonia.

Per poter meglio affrontare tali fenomeni, abbiamo ripercorso la storia della diffusione di Internet in Cina, iniziata con il timore di una destabilizzazione politica per l'ingresso di nuove idee dall'estero. Il periodo in oggetto è stato interessato da una serie di interventi finalizzati al raggiungimento della stabilità sociale, con la creazione di una società armoniosa, che fosse basata su un benessere diffuso e su una solida moralità. Le disposizioni su Internet, qui tradotte dal cinese, sono caratterizzate dal richiamo al concetto di 'salute' in associazione alla lotta alla pornografia, motivo per cui i siti e i blog vengono chiusi e i post 'armonizzati'/censurati. La reazione della rete è duplice: da un lato vi è un movimento parodistico, che mira alla ridicolizzazione delle azioni intraprese dal governo, di cui riprende il linguaggio ufficiale alterandolo con giochi omofonici; dall'altro emerge un movimento più consapevole, da alcuni definito 'la società civile cinese', che spesso ricorrendo all'omofonia e alla creazione di animali mitici, strategie ideate dal movimento parodistico, riesce a portare all'attenzione temi di rilevanza sociale e a ottenere l'intervento del governo. Ricordiamo, a titolo di esempio, l'importanza determinante del dibattito in rete sul *Qishima*, il cavallo che fa il prepotente con l'onesto, per l'ottenimento del risarcimento di oltre un milione di *Renminbi* da parte della famiglia di un ragazzo ucciso da un automobilista.

Seppur le azioni della società civile siano tendenzialmente accolte dal governo come azioni di vigilanza sull'operato dei governi locali, rimane comunque la preoccupazione per la stabilità sociale, che determina l'acuirsi della lotta alla pornografia, sotto la cui etichetta passano anche degli interventi politici. Come il tentativo, fallito, di imporre l'installazione sui cellulari del software 'Diga Verde', che avrebbe filtrato una serie di termini, di cui una parte era effettivamente connessa alla pornografia, ma la cui maggioranza aveva a che fare con la politica.

Il concetto di verde, collegato a un ambiente sano e salutare, ricorre più volte: un esempio è contenuto all'interno della *Circolare* della Sarft del 2009, che invita a costruire un ambiente 'verde'. Come se Internet fosse, al pari dell'ambiente esterno, un luogo in cui correre ai ripari dalle conseguenze nefaste dell'inquinamento, ambientale e morale, causate dal rapido sviluppo. Gli interventi del governo sono finalizzati a ripristinare la moralità e ad arginare la pornografia e le pratiche percepite come non salutari⁹⁶.

⁹⁵ M. Mc Lelland – V. Mackie, *Routledge Handbook of Sexuality*, p. 395.

⁹⁶ Gli studi del sistema metaforico morale a opera di Ning Yu evidenziano come la virtù/morale sia vincolata a immagini di salute, a fronte dell'immoralità raffigurata come malattia. Y. Ning, *Moral Metaphor System in*

Il governo cinese si fa quindi garante della corretta trasmissione dei valori e della tutela della moralità, nella speranza che la società si compatti sotto la sua guida per affrontare le sfide del rapido sviluppo e del confronto con l'Occidente, come se appellandosi al bisogno di ordine sociale sperasse in un trasferimento dell'amor di patria verso il partito e il sistema socialista⁹⁷.

Chinese, in *Abstracts*, The 24th Annual Conference of the International Association of Chinese Linguistics ed., Beijing Language and Culture University, Beijing 2016, p. 222.

⁹⁷ Tale 'trasferimento' avverrebbe secondo "una proprietà transitiva", come sostiene Miranda in un contesto diverso da quello di Internet, ma che ci sembra qui particolarmente calzante. M. Miranda, *Dal trionfo della 'cultura rossa' alla destituzione di Bo Xilai: le molte ombre alla vigilia del XVII Congresso*, in *La Cina dopo il 2012*, M. Miranda ed., L'asino d'Oro Edizioni, Roma 2013, p. 82.

RECENSIONI E RASSEGNE

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

ANNO XXV - 1/2017

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione)
librario.dsu@educatt.it (distribuzione)
redazione.all@unicatt.it (Redazione della Rivista)
web: www.analislinguisticaeletteraria.eu

ISSN 1122 - 1917



9 788893 352093